

Rassegna del 14/10/2014

NESSUNA SEZIONE

04/10/2014	Corriere Eusebiano	11	<u>Confronto tra gli edili e Sergio Chiamparino</u>	...	1
14/10/2014	Giornale Piemonte	9	<u>Le costruzioni verdi a caccia di business nel Continente nero</u>	Sciullo Massimiliano	2
14/10/2014	Repubblica Torino	12	<u>L'ECONOMIA Eccellenze a tavola sfilano in via Fanti - Storie di eccellenze a tavola con il marchio "Made in Italy"</u>	Vettori Emilio	4
14/10/2014	Repubblica Torino	13	<u>La start up dei prestiti ha il cuore a Ivrea</u>	STE.p.	6
14/10/2014	Repubblica Torino	13	<u>Doppia missione in Marocco perle imprese del Piemonte</u>	...	7

1

Confronto tra gli edili e Sergio Chiamparino

Si è tenuto l'incontro tra i rappresentanti della filiera delle costruzioni piemontese e il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino per sottolineare l'importanza di un settore strategico come l'edilizia che negli ultimi 6 anni ha perso oltre 60.000 posti di lavoro e che, senza interventi mirati, rischia di scomparire. «Abbiamo chiesto a Chiamparino la costituzione formale di un tavolo regionale permanente per la filiera delle costruzioni per condividere, discutere, proporre iniziative, cercare risoluzioni alle problematiche del nostro settore e per lavorare in modo sinergico alla definizione di un programma strategico d'interventi (come piccole e grandi opere pubbliche cantierabili) che possano favorire la ripresa del comparto e la ricaduta dell'economia piemontese» hanno dichiarato il presidente dell'Ance Piemonte Giuseppe Provisiero, il presidente del Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane del Piemonte Franco Cudia, assieme a Giuseppe Manta, Piero Donnola e Lucio Reggiori delle confederazioni sindacali di categoria. In rappresentanza di Confartigianato Imprese Piemonte erano presenti Stefano Vanzini (presidente degli edili di Confartigianato Torino) e Alessio Cochis (responsabile regionale della categoria).



MISSIONE EXPORT Eccellenze da trasferta

Le costruzioni verdi a caccia di business nel Continente nero

Doppio appuntamento a Casablanca, tra idee green e il fascino del mattone made in Italy

Massimiliano Sciuolo

■ Il meglio delle nostre costruzioni cercano di dimenticare la crisi e la debolezza del nostro mercato interno e si preparano ad attraversare il Mediterraneo. La destinazione scritta sulle loro cartelle d'imbarco è di quelle importanti, specialmente se nel mirino c'è un mercato interessante (e in crescita) come quello del Nord Africa, porta d'accesso a tutto il resto del continente «nero». Sono infatti due gli appuntamenti fissati in una località estremamente suggestiva come Casablanca, che accompagneranno questo mese di ottobre verso la sua conclusione. Agenda fitta che vede coinvolte un totale di undici imprese della nostra regione. Da domani al 18 cinque aziende piemontesi saranno a Pollutec, inserite all'interno della collettiva nazionale coordinata da

A POCA DISTANZA
Undici aziende nostrane si divideranno tra Pollutec e Médinit Expo

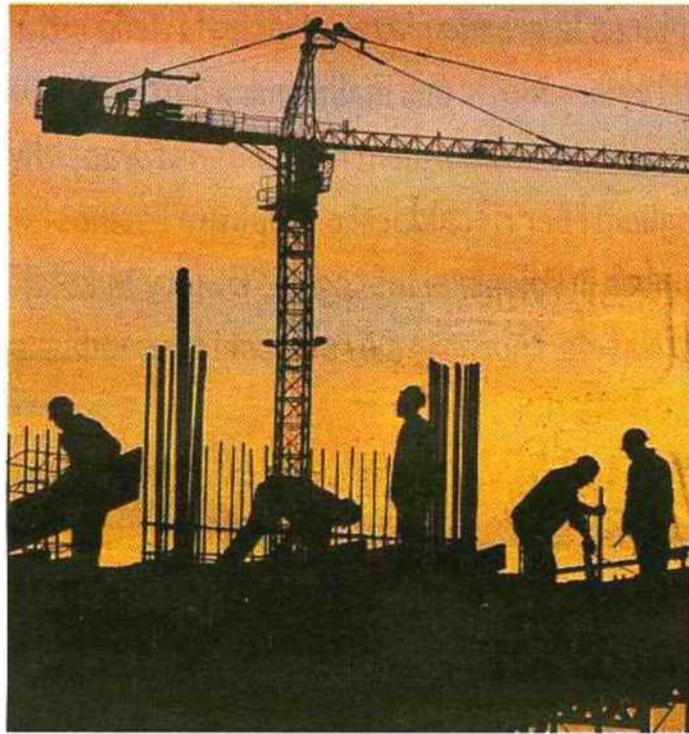
Ice, in occasione dell'evento diventato ormai un autorevole punto di riferimento per quanto riguarda le energie rinnovabili e la protezione dell'ambiente. Dunque le nuove declinazioni che da più parte vengono indicate come le strade da percorrere per un mondo del mattone che cerca nuova vitalità. Pochi giorni dopo, invece, dal 28 al 31 ottobre, altre sei aziende costruttrici piemontesi saranno a «Médinit Expo», vetrina che vuole creare un ponte proprio tra gli imprenditori del Marocco e il Made in Italy, marchio che nonostante gli acciacchi della congiuntura continua a esercitare un fascino con pochi pari sui mercati stranieri. Anche quando si tratta di sistema casa ed edilizia. Le due iniziative rientrano all'interno dei progetti integrati di filiera (i cosiddetti PIF) denominati «ECOMPANIES» e «Design Building Living», uniti al progetto integrato di mercato (PIM, in questo caso) dedicato a Nord Africa e Medio Oriente. Tutti sono gestiti

dal Centro Estero per l'Internazionalizzazione su incarico di Regione, Unioncamere Piemonte e Camere di Commercio di Piemonte e Valle d'Aosta.

Entrambe le manifestazioni rappresentano altrettanti banchi di prova decisivi per il nostro comparto delle costruzioni. A Pollutec, per esempio, andrà quella che rappresenta un'avanguardia di oltre 1300 aziende piemontesi che hanno l'energia e l'ambiente ormai come proprio core business. Particolarmente richieste, in Marocco, sono le nuove tecnologie per le energie rinnovabili, soprattutto tutto ciò che è connesso al solare. Mentre a Médinit ci possiamo ormai considerare «di casa», visto che sono ormai quattro anni che il Piemonte è presente, entrando in contatto con visitatori «addetti ai lavori» (architetti, ingegneri, promotori immobiliari, imprenditori delle costruzioni e così via) e con una platea geografica molto più ampia rispetto al Marocco, che coinvolge anche realtà come Nigeria, Congo e Senegal.

Twitter: @SciuRmax





NUOVE DIREZIONI L'edilizia punta sull'aspetto «green»

**L'ECONOMIA**

Eccellenze a tavola sfilano in via Fanti

VETTORIA PAGINA XII

Storie di eccellenze a tavola con il marchio "Made in Italy"

L'Unione industriale dedica un ciclo di incontri alla filiera agroalimentare

L'ad Bonzo: "Abbiamo voluto anticipare i temi chiave di Expo 2015"

EMILIO VETTORI

«**Q**UEST'ANNO abbiamo voluto anticipare i temi di Expo 2015: le aziende scelte infatti appartengono al settore alimentare con focus su sostenibilità ambientale, innovazione e internazionalizzazione». Giancarlo Bonzo, amministratore delegato del Centro Congressi dell'Unione industriale, presenta così il ciclo di incontri su «Eccellenze del made in Italy» che quest'anno sarà dedicato ad aziende leader nella filiera agroalimentare. «Queste case history rappresentano un modello per il futuro economico e sociale del nostro territorio, da sempre competitivo e capace di attrarre, in grado di rispondere alla sfida della no-

stra economica - aggiunge Bonzo - Sono un modello tangibile di come la centralità dell'impresa e il capitale umano siano fondamentali per la nostra impresa».

Si comincia mercoledì 29, due giorni dopo la chiusura del «Salone del gusto» che porterà a Torino il mondo dell'agroalimentare, con Alberto Pochettino, direttore commerciale della «Di Vita Spa» di Carmagnola («dal 1969 la cultura del fresco nel mondo delle verdure cucinate» lo slogan dell'azienda specializzata in prodotti sott'aceto) e Simona Mesciulam, responsabile marketing della Generale Conserve, meglio conosciuta come produttrice del tonno «Asdomar». Con loro, alle 18, nelle sale di via Fanti 17, ci sarà Federico Ferrero, il torinese che ha trionfato all'ultima edizione di «Masterchef».

Poi mercoledì 5 novembre sarà la volta di Simona Radicci, responsabile export e marketing del Caseifici Pugliese-Conrado di Lauriano Mariagrazia Tagliabue, amministratore delegato della Sp, un'azienda a conduzione familiare di

Stroppiana, nel distretto risicolo di Vercelli, scelta recentemente dal colosso giapponese Jfc per creare una joint venture per sviluppare la linea di riso per il sushi. Poi mercoledì 12 toccherà a Sara Roletto, responsabile marketing del «Prosciutto Lenti» di Scalenghe e Giovanni Battista Mantelli, direttore commerciale della «Venchi Unica» che ha rilanciato un marchio storico del cioccolato torinese. L'ultimo appuntamento del ciclo - al quale ci si potrà prenotare come sempre andando sul sito del Centro congressi o telefonando al numero 011 57.18.277 - metterà insieme la «Fiorentini alimentari», un'azienda torinese che da quasi cent'anni (è stata fondata nel 1918) produce prodotti alimentari salutistici, rappresentata da Simona Fiorentini, amministratore e responsabile export e la Lauretana, l'acqua del Monte Rosa, che ha di recente festeggiato i primi cinquant'anni sul mercato: a raccontarla ci sarà l'amministratore delegato Antonio Pola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Per l'ouverture
Ci sarà anche
Federico Ferrero
vincitore di Master
chef al primo degli
incontri. Sopra:
Giancarlo Bonzo

6

LA STORIA/ DECOLLA L'INIZIATIVA DI "SOCIAL LENDING"

La start up dei prestiti ha il cuore a Ivrea

«**F**INO a qualche anno fa per prenotare un volo bisognava andare in un'agenzia di viaggio, mentre ora bastano pochi clic su Internet. Noi stiamo cercando di fare la stessa cosa con i prestiti tra le persone», spiega Michele Novelli, amministratore delegato di «Prestiamoci». È una start up di Ivrea che ha creato una piattaforma web per mettere in contatto chi ha bisogno di soldi e chi invece vuole investire. Nulla di improvvisato, tutt'altro: «Siamo sotto la vigilanza della Banca d'Italia e dobbiamo seguire tutte le regole cui devono sottostare le banche. Anzi, noi cerchiamo di essere ancora più trasparenti», dice il manager.

Finora sono circa 400 le persone che hanno richiesto soldi tramite «Prestiamoci». C'è chi lo ha fatto per comprare la cameretta dei figli, chi per cambiare l'auto, chi per ristrutturare casa.

Per ciascuno di loro il sito ha stimato un profilo di rischio, cui corrisponde un certo tasso annuo nominale, che parte dal 5,9 per cento e sale fino oltre il 13. Dall'altra parte ci sono gli investitori, che al momento sfiorano quota 500. Mettono a disposizione una somma, che viene suddivisa su un portafoglio che contiene diversi profili di rischio e dunque anche diversi tassi di rendimento.

Il meccanismo che sta alla base di Prestiamoci è quello della cooperativa: «Chiunque ne faccia parte ha un vantaggio economico: chi presta ottiene rendimenti più elevati che altrove, mentre chi richiede un finanziamento personale gode di un tasso d'interesse più basso rispetto a quello che troverebbe sul mercato», assicura Novelli. E, aggiunge l'ad, come accade in ogni comunità «chi non restituisce i soldi viene espulso».

Il settore del "social lending", cioè dei prestiti "social", è un piccolo mondo in continuo fermento e con grandi margini di crescita: «L'interesse è notevolissimo e riceviamo costantemente richieste da soggetti interessati ad acquisirci», racconta l'ad Novelli. La Digital Magics, un incubatore certificato di start up innovative quotato sul mercato Aim Italia di Piazza Affari, ci ha creduto già tempo fa e, assieme ad altri investitori italiani, ha appena sottoscritto un aumento di capitale da 450 mila euro in «Prestiamoci», che servirà per rilanciare l'azienda dopo una riorganizzazione che si è conclusa negli scorsi mesi. Il riassetto ha portato all'ingresso come chief risk officer di Federico Provinciali, già direttore finanziario e manager di realtà come Barclays, Banca Clarima e Unicredit.

(ste. p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"PRESTIAMOCI"
La società di Ivrea ha 500 investitori e ha garantito finora 400 prestiti



COORDINA CEIPIEMONTE

Doppia missione in Marocco per le imprese del Piemonte

DOPPIA missione in Marocco per le imprese piemontesi. Da domani a sabato in cinque saranno a Pollutec (all'interno della collettiva nazionale coordinata da Ice), evento dedicato alle tecnologie per le energie rinnovabili e la protezione ambientale. Dal 28 al 31 in sei esporranno a «Médinit Expo», la vetrina che avvicina professionisti e imprenditori del Marocco al Made in Italy nel sistema casa ed edilizia. Due missioni coordinate dal Centro per l'internazionalizzazione del Piemonte. Pollutec, primo evento in arrivo, vedrà protagonista una delegazione delle oltre 1.300 le aziende piemontesi che hanno come core business l'energia e l'ambiente, con competenze e tecnologie che rappresentano un patrimonio prezioso per il Marocco che punta a diversificare le fonti energetiche e in particolare la produzione di energia solare.

Anche Médinit è da 4 anni un appuntamento fisso per il Piemonte. Qui le aziende piemontesi potranno interfacciarsi con operatori non solo marocchini, ma anche di altri Paesi africani, tra cui Nigeria, Congo, Senegal.

